

STRISCIA LA LUMACA

GIORNALINO SCOLASTICO SECONDARIA DI I GRADO I.C. IV CENTO A.D. MMXVIII MMXIX

H I C S U N T L E O N E S



LA REDAZIONE RISPONDE ANCORA!

Quest'anno è toccato a noi questo ingrato compito di rispondere alle domande del Giornalino, dalle più frivole (che bel termine, eh?) a quelle che esigono risposte più concrete. Abbiamo cercato di rispondere in modo simpatico, ma anche il più seriamente possibile.

Perché dobbiamo fare il Giornalino? Dopo lunghe e accurate ricerche abbiamo scoperto che lo scopo principale è quello di divertirsi nel crearlo e presentarlo; e poi, detto tra noi, è un buon modo per utilizzare delle ore di lezione a fine anno!

Perché le sedie sono così dure, perché non si possono sostituire con delle poltrone? Le sedie sono così dure per tenere gli studenti svegli durante le noiose lezioni.

Perché le ragazze vanno in bagno in due, si fanno la corte? Questa antica tradizione risale all'era del paleolitico così nel caso una delle due stia morendo, l'altra può soccorrerla. Comunque, a parte gli scherzi, consigliamo di non andarci per non essere sorprese da una comunicazione sul diario...

Perché la luna è tonda? La luna non è tonda ma sferica e il motivo non lo sappiamo. Ti suggeriamo una ricerca sull'argomento per "illuminarci" l'anno prossimo.

Magagni ha perso il podio come spasimante della prof.ssa Guidi, al suo posto è arrivato il MERAVIGLIOSO prof. Biancucci. "VIVA BIANCUCCI SEMPRE"

Care Anonime, fonti attendibili ci informano che il prof. Magagni non ha perso il podio bensì il trono! E non aggiungiamo altro. Le domande gossip continuano...

Ma se la prof.ssa Guidi e il prof. Biancucci avessero un figlio, sarebbe un ballerino letterato o un professore di italiano che ama la musica? L'ipotesi più plausibile per noi: il figlio odierrebbe la letteratura perché la madre lo obbligherebbe a studiare tutti i giorni e lui vorrebbe invece cantare accompagnato dal padre!

Seri di nuovo... Qualcuno di voi ha chiesto di parlare di droga... Dato che noi di 3ª abbiamo lavorato su questo argomento, sappiamo che è un discorso lungo; vi sconsiglia-

mo di farne uso e di usarla la testa!

Come faccio ad innamorarmi di Manuel? 3ª stagione Manuel: Allora cara "Alice"... Manuel è un ragazzo carino ed affettuoso e se ti interessa conquistarlo devi fare il possibile per attirare la sua attenzione. Noi della redazione vi auguriamo un futuro felice e radioso con tanto di figli!

Perché i professori devono sempre verificare le nostre competenze e non vogliono crederci sulla parola? Bella domanda. Il fatto è che i prof. sono sempre prof. e per loro "fidarsi è bene... ma non fidarsi è meglio".

Vorreste un prof che vi lascia fare tutto tranne studiare, oppure un prof che vi insegna senza mai sgridare?

Questa domanda ci mette in difficoltà... Anche perché non l'abbiamo capita bene. Ritenta l'anno prossimo e sarai più fortunato (forse).

FINALONE! Secondo voi la S.P.A.L. si salva? Per tutti gli spallini: non possiamo assicurare nulla, ciò nonostante consigliamo solo di pregare in tutte le lingue!

QUIS LEGET HAEC?

La couleur dans le couloir

Dans une journée grise d'automne orange, un mec bleu était sur une plateforme métallique brune dans le bus rose. Il y avait un jeune jaune, il blablait noirci contre un vieux bordeaux. Il l'a grondé avec violacité pour le pousser. Puis il s'asseyait dans la tentative de s'asseoir dans un siège indigo. Deux heures plus tard, devant une station turquoise, un ami ocre lui dit d'avoir un bouton violet ajouté à son manteau beige.

3 A 3 B

Le but de la victoire

Au stade S.Siro, le jeu commence, à la minute vingt-six l'homme avec un cou trop long, dix buts avec la tête, (il faisait peur !!), comme si son cou avait été tiré. Les gens chantent. L'homme se fâche avec un autre joueur. Il lui reproche de le blesser à chaque fois qu'il touche le ballon. L'arbitre qui proteste lui dit de se contrôler. quand il voit un espace, il reçoit le ballon de son coéquipier.

Le francesé sbagliatè ap and daun

Le veder dou e parché. E l'ami che le dit de metres un botones. Deus or plus tard les rancontres al cors de Rom davantes la gare Sent-Lazare quand vu la poste livre vi si butt avec tonalité lamenté, avec preten-sion di mauvauté, le accusé de pusser sciac volt ch pass qualcun. Les jens in question se arrabié con le vicins, le jens scendre. Un om avé plus ou muan ventsis an, le sciapò flosch con la cord au place du nez con le cou trop longues com si lui l'avé tiré. Sul'S, en un or trafiqué.

3 C

BRITISH ENGLISH vs AMERICAN ENGLISH: which one do you prefer?

One of the most obvious differences between British English and American English is the pronunciation, but there are also variations in grammar, spelling and vocabulary.

American English often uses the past simple while British English uses the present perfect; *have got* is usually used to talk about possession in British English while *have* is

PRONUNCIATION

WORDS ENDING IN -RE

British English	American English
Centre	Center
Litre	Liter

WORDS ENDING IN -OUR

WORDS ENDING IN -IZE OR -ISE

British English	American English
Organize or Organise	Organize

WORDS IN A VOWEL PLUS L

British English	American English
Travelled	Traveled
Travelling	Traveling

LA DROGA

Una droga è una qualsiasi sostanza che, se inalata, iniettata, fumata, ingerita, sciolta sotto la lingua, assorbita attraverso un cerotto sulla pelle o da diverse mucose, provoca un temporaneo cambiamento psico-fisiologico nel soggetto. Esistono vari tipi di droghe:

1) DROGHE EUFORICHE: alleviano il dolore, favoriscono il sonno, tolgono ansie e paure, esaltano la fantasia.

2) DROGHE FANTASTICHE: provocano allucinazioni visive e uditive.

3) DROGHE INEBRIATI: comprendono l'alcool, il cloroformio (depressivi) le benzine e il tabacco (stimolanti).

used in American English;

with regards to spelling, American English has a double consonant (*traveling-travelling*). Variations in slang and colloquial expression naturally exist in the two nations, but even everyday words can be different – pants and trousers, elevator and lift, autumn and fall – which can lead to misunderstandings.

ONE CURIOSITY ABOUT BRITISH ENGLISH AND AMERICAN ENGLISH

SPELLING VARIATION

BRITISH ENGLISH	AMERICAN ENGLISH	ITALIANO
SWEETS	CANDY	CARAMELLE
CRISPS	CHIPS	PATATINE
BISCUITS	COOKIES	BISCOTTI
AUTUMN	FALL	AUTUNNO
UNDERGROUND	SUBWAY	METROPOLITANA

WHAT DO BRITISH PEOPLE DRINK? Classe 2B

TEA OR COFFEE?

English people drink a lot of tea. Most of them have tea immediately after they get up and after they have washed and dressed they drink one, two or even three cups of tea or coffee for breakfast. At lunch, many english people drink tea during or after their meal. People in the UK drink an average of five cups of tea a day.

In the afternoon most of them have tea at four or five o'clock. Afternoon tea is an old tradition in Britain, and many people have a cup of hot, strong, sweet tea before they go to bed. Tea is consumed at all hours of the day but nowadays, coffee franchisers are changing Britain's drinking habits. Although London's coffee bars may never be as chic as the coffee houses in Paris or Vienna, they are promoting the cult of coffee drinking among the traditional tea-loving British people. For many British consumers, instant coffee, the coffee in vending machines, has become a disgusting drink. In Britain a coffee house is a place where women can sit and read, or meet friends in a relaxed atmosphere.

4) DROGHE IPNOTICHE: alleviano la sifilide e altre malattie veneree.

I motivi per cui i ragazzi sono spinti a fare uso (e abuso) di droghe sono i seguenti:

5) DROGHE ECCITANTI: aumentano la capacità di resistenza e combattono la depressione.

Cercare di dimenticare i problemi e voler trovare una via di fuga dalla realtà.

Volere provare la sensazione di "sballo"

La conseguenza in tutti i casi è quasi sempre la caduta in una dipendenza pericolosa, dalla quale è molto difficile uscire, soprattutto senza aiuto.

Borgetti A., Criso C., Giammarino K., Govoni L. (3C), Afloroaie P., Scordia A. (2C)



FESTINA LENTE

A TUTTO SPORT!

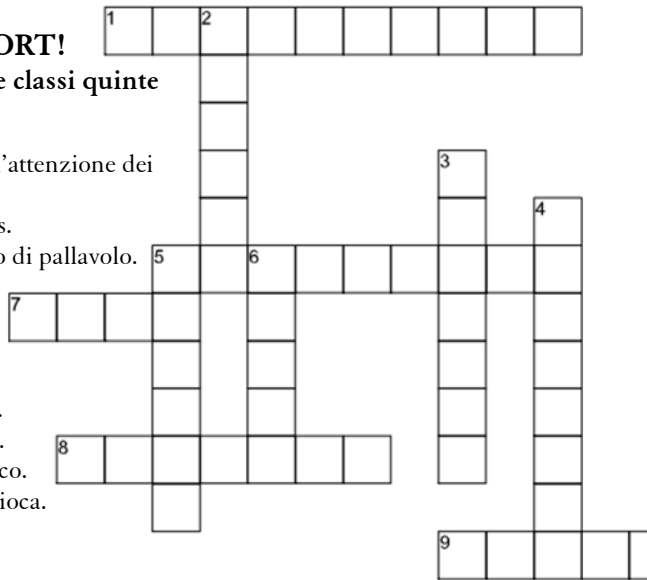
Cruciverba sportivo delle classi quinte

ORIZZONTALE

- Lo usa l'arbitro per attirare l'attenzione dei giocatori.
- Oggetto personale nel tennis.
- Separa in due metà il campo di pallavolo.
- Oggetto sferico.
- Fa bene alla salute.

VERTICALE

- Secondaria di primo grado.
- La materia preferita da tutti.
- Ci finisce la palla nel basket.
- Sono importanti in ogni gioco.
- Spazio delimitato in cui si gioca.



IL PROF. PERFETTO...

E' arrivato il Prof. Galliera con un'aria molto fiera, noi tutti eravamo emozionati ma poco dopo ci siamo tranquillizzati.

Un percorso abbiamo fatto e lui sembrava soddisfatto. La nostra bravura abbiamo dimostrato facendo un canestro ben assestato. Negli slalom ci siamo cimentati ottenendo davvero grandi risultati! Tanti palleggi molto precisi han rallegrato i nostri visi.

Lui, attento e gioviale, con il fischietto, ha corretto qualche nostro sbaglietto. Grazie Prof. Galliera ora abbiamo superato anche questa barriera.

Ecco qui dunque il Prof. perfetto che ci ha dimostrato tanto affetto!

CLASSI 5A&5B PRIMARIA CASUMARO



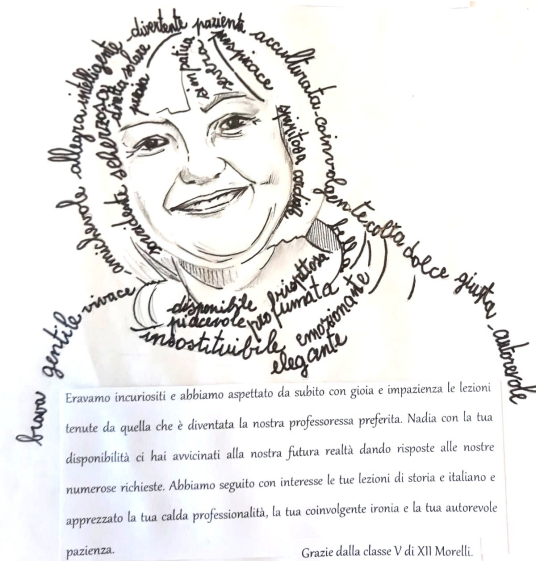
IL BASKET IN AMERICA/CANADA (NBA)

L'NBA (National Basketball Association) è un'associazione nata nel dopo guerra a New York (1946-oggi), all'inizio l'associazione si chiamava BAA (Basketball Association of America). L' NBA è la maggior serie del campionato di basket degli Stati Uniti, tanto che molti giocatori internazionali sognano di arrivare a giocare lì. Ci sono diversi giocatori italiani di basket come **DANILO GALLINARI** e **MARCO BELINELLI** che giocano in America nell' NBA, rispettivamente negli *Los Angeles Clippers* e negli *San Antonio Spurs*. La classifica attuale è:

EASTERN	WESTERN
1. Bucks (Milwaukee)	1. Warriors (Oakland)
2. Raptors (Toronto)	2. Nuggets (Denver)
3. Sixers (Philadelphia)	3. Rockets (Houston)

La pallacanestro americana, si sa, è molto più spettacolare rispetto a quella europea e, in particolar modo, a quella italiana. Due campionati differenti quello americano e quello italiano: il primo molto incentrato sul gioco d'attacco, sulle giocate spettacolari (come schiacciate, giri in corsa e tripli cambi di mano sotto le gambe o dietro la schiena), il secondo invece punta molto sulla difesa e sul gioco di squadra, anche se, nemmeno qui mancano le azioni spettacolari. Inoltre tutti i curiosi riti

Noi, classe quinta di XII Morelli, siamo stati coinvolti in un progetto sperimentale di continuità con la prof. Nadia Malagodi della Sc. Sec. I grado di Casumaro. Queste sono le nostre impressioni espresse con calligramma dopo gli incontri avuti



scaramantici che compiono prima di ogni partita, rendono il gioco più divertente.

Ci sono regole che sono diverse tra il campionato americano e italiano, per esempio:

- In Europa il massimo di passi che puoi fare con la palla in mano sono solo 2, ma in America sono 3.
- In Europa in quarti di gioco sono formati da 10 minuti mentre in America sono 13.
- In Europa la linea dei 3 punti è distante 6,75 metri, in America è distante 7,24 mt di fronte al canestro e laterale 6,7 mt.

FALLO TECNICO:

- In Europa ci sono 2 tiri liberi e possesso, mentre in NBA ce ne sono solo 1 di tiro libero e ripresa dalla posizione del fallo.
- In America all' inizio di una partita si incomincia con PALLA ADUE mentre in Italia c'è il POSSESSO ALTERNATO.

Secondo noi il basket più avvincente, affascinante e strabiliante è l'NBA anche se non siamo tanto appassionati della pallacanestro. Ma pensiamo che l'importante sia giocare e portare avanti le proprie passioni.

Ferrari F.,

Arnone A.,

Govoni N. (2C)

e Malaguti G. (3C)



NON SENSE

La mia prof ha gli occhiali vede i piccioni senza ali. Con i capelli color castani spiega e descrive i Romani.

Veste in modo eeelegante, luccicante come un diamante. Oggi è il suo compleanno e "tanti auguri" le faranno.

Con i professori canta e balla, ma alcuni alunni li condanna. Per noi è importante Quando la ascolto...vedo Marte.

È gentile, ma tu "fila dritto" se non vuoi un debito in diritto! Lei è la fonte della salvezza... ed è anche una fortezza.

Mentre sui tacchi la Volta è un'equilibrista la Filippini si destreggia come arpista.

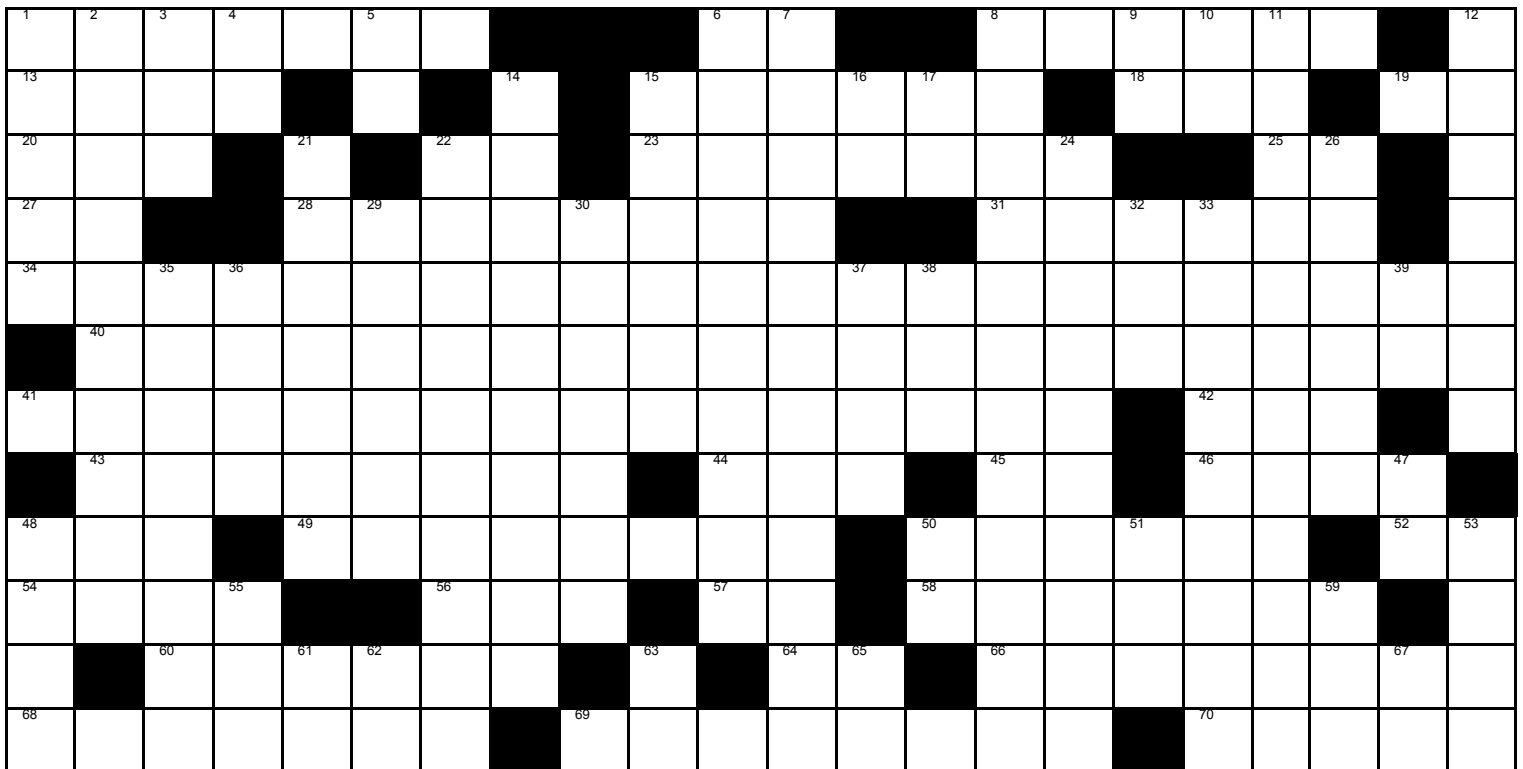
Senza esitare qui finiamo... e con una scusa ce ne andiamo.

Filippini, Volta 1A

UBI MAIOR, MINOR CESSAT

CRUCI-SALUTO DEL DIRIGENTE

Quest'anno il consueto saluto finale del dirigente scolastico si è trasformato in un cruciverba, che spero possa impegnare e divertire per qualche ora gli alunni (e chissà! forse anche qualche genitore...) durante un pomeriggio estivo. C'è una sola regola: se incontrate qualche difficoltà è ammesso l'uso di vocabolari, dizionari o enciclopedie, ma è vietato l'uso di Internet... Ve lo offro insieme ai miei più cordiali auguri di buone vacanze!



UNA SCUOLA PIU' MODERNA NON E' PER FORZA UNA SCUOLA MIGLIORE, LA SCUOLA DEVE ESSERE UNA PALESTRA DI RELAZIONI!

Intervistato il 12 febbraio dalla 3B, quale esito finale del laboratorio effettuato con la scrittrice e giornalista Sara Magnoli, così ha risposto il Dirigente Scolastico.

D. "Da quanti anni lavora nell'ambiente scolastico? Da quanti anni è dirigente e da quanti dirige il nostro istituto? **R.** "Sono da 39 anni nell'ambito scolastico, di questi, 28 come Direttore Didattico prima, come Dirigente Scolastico poi. Dirigo questa scuola dal 2012". **D.** "Perché ha scelto di fare il Dirigente Scolastico?" **R.** "Quando ho iniziato a fare l'insegnante mi piaceva molto stare con i bambini, in più godevo, come tutti i docenti, di una grande libertà. Mi allettava però l'idea di organizzare il lavoro non solo di una classe, bensì di un intero istituto, così ho deciso di intraprendere questa strada..." **D.** "Qual è stato l'atto più difficile come dirigente?" **R.** "Il momento più difficile è stato senza dubbio il periodo del terremoto. Il quel periodo, con l'Amministrazione Comunale, abbiamo dovuto prendere delle decisioni delicate come garantire il funzionamento delle scuole in condizioni di sicurezza e provvisorietà." **D.** "Come prende le decisioni e sceglie i progetti?" **R.** "Gli aspetti sono sempre due: da un lato devono essere significativi e utili, cioè qualificanti ed originali e dall'altro devono essere praticabili amministrativamente." **D.** "Quale e quanto lavoro c'è dietro le sue scelte?" **R.** "Le mie scelte partono sempre da una valutazione del rapporto costi-benefici, cioè quanto può essere impegnativo un progetto e che risultati può dare." **D.** "Cosa ne pensa dell'uso del grembiule o della divisa?"

R. "Entrambi venivano usati tempo addietro alla scuola elementare per non sporcar-

si o per evitare confronti tra tipi di abbigliamento. Oggi ritengo che sia utile solo in alcuni contesti, per esempio nelle attività laboratoriali di educazione artistica."

D. "A scuola stiamo facendo un progetto su "La prevenzione alle dipendenze e, in particolare, alle tossicodipendenze". Nelle scuole dove ha lavorato ha mai avuto esperienze con ragazzi che hanno fatto uso di sostanze che portano alla tossicodipendenza?"

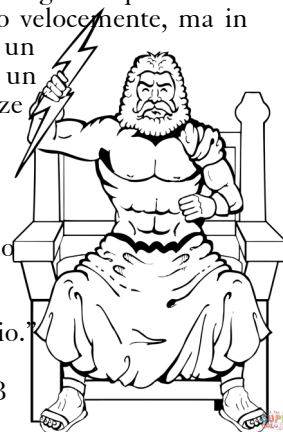
R. "Il sospetto che qualche ragazzo, soprattutto di 3° media, possa aver fatto esperienze in tal senso, in qualche caso lo abbiamo avuto, ma si è trattato di casi occasionali, limitati. La cosa più importante è che tutti i ragazzi siano consapevoli che l'uso di tali sostanze è un comportamento molto, molto pericoloso." **D.** "Quando era alunno aveva paura del preside? E noi dovremo avere paura di lei?" **R.** "Non credo che dovrete aver paura del preside, dovrete invece usare la scuola come palestra di relazioni, cioè capire che all'interno della scuola ci sono figure diverse. Ci sono i docenti, con cui dovrete avere un rapporto di stima e di fiducia, e c'è il preside, di cui più che avere paura dovrete capirne il ruolo e il significato all'interno del sistema scolastico. E' importante che crescendo voi capiate quali sono le autorità e le istituzioni che esistono all'interno della società e abbiate rispetto di esse perché esse garantiscono il funzionamento della società stessa." **D.** "Qual è il futuro della scuola secondo lei?" **R.** "Il futuro della scuola è difficile prevederlo; certo è che sta cambiando molto e a metterla in crisi è la diffusione massiccia delle tecnologie: oggi gran parte delle nozioni, dei saperi, della formazione tende a passare attraverso di essa. Questo, se permette una grande

rapidità nel passaggio delle informazioni tende però a svalutare il mondo delle relazioni su cui si è sempre basata l'istituzione scolastica accentuando l'aspetto della virtualità. Nella scuola del futuro si potrebbe imparare da casa collegandosi ad un pc, ma la scuola non è solo imparare nozioni: è stare con gli altri e questo non è meno importante; già oggi, trascorrendo sempre più tempo attaccati a telefoni e computer, si vedono le difficoltà nel costruire relazioni."

D. "In che modo renderebbe più moderna la sua scuola?"

R. "Non so se la vorrei rendere più moderna, non è scontato che una cosa più moderna sia migliore. A me piacerebbe renderla migliore e lo farei togliendo burocrazia ed introducendo più flessibilità, nel senso che vorrei che ci fossero meno vincoli o regole meno rigide per rispondere meglio alle esigenze emergenti." **D.** "Le piace il suo lavoro?" **R.** "Sì, mi piace, ma nel tempo è diventato più pesante, in quanto la società sta andando verso una sempre maggiore complicazione. Questo è il frutto avvelenato della tecnologia la quale ci dà l'illusione di far tutto velocemente, ma in realtà non è vero: con un semplice click si apre un mondo di conseguenze di cui si fa fatica a rendersi conto. Tuttavia lavoro da tanto tempo nello stesso istituto, conosco le problematiche e il territorio e questo mi aiuta a lavorare meglio."

Bottoni e la classe 3B



DEFINIZIONI ORIZZONTALI

1. Pensieroso, concentrato
6. Piacenza
8. Mollusco cefalopode dotato di tentacoli
13. Guido l'Unione Sovietica dal 1922 al 1991
15. Vi si stabilì Gauguin
18. Croce Rossa Italiana
19. Il simbolo del Tellurio
20. La ventunesima lettera dell'alfabeto greco
22. Carabinieri
23. Inconsueti, non classificabili
25. Nessuna novità
27. Esercito Italiano
28. Malvagità, scelleratezza
31. Immensa distesa acqua
34. Film di Woody Allen del 1985
40. Abdicò nel 1946 in favore del figlio Umberto II
41. Comprensorio turistico per sport invernali
42. Indicatore di Situazione Economica
43. Donne alla guida di auto pubbliche
44. Fu istituito nel 1942 per diffondere le attività teatrali
45. Ancona
46. Premier regista de *La magnifica preda*
48. Zitto... al centro
49. Attaccare, aggredire
50. Associazione di liberi professionisti
52. Simbolo del Cesio
54. Il Castro capo dello Stato cubano
56. Il centro del Pireo
57. Alessandria
58. Distrarre, far divertire
60. Possono essere compiute a mano armata
64. Lecce
66. La compagnia aerea nazionale indiana
68. Il deserto del medio oriente
69. Il castoro amico di Winnie the Pooh
70. Mammiferi della famiglia dei Cervidi

DEFINIZIONI VERTICALI

1. Pittore e scultore olandese fra i fondatori del movimento CoBrA
2. La fedina che si scambiano gli innamorati
3. La dinastia che governò la Cina dal 581 al 618 d.C.
4. la bocca latina
5. Trieste
6. Raccoglie i rifiuti
7. Antichissimo canto eseguito per la questua di fine anno
8. Montagna vulcanica dell'Isola di Sao Miguel nelle Azzorre
9. Lecco
10. Iridio
11. Una delle due superfici del padiglione auricolare del cane
12. La camera da letto a Londra
14. Comperare
15. La capitale di Taiwan
16. L'attrice protagonista di *Zorba il greco* (iniz.)
17. A te
21. Appariscente
22. Alto pioppo a forma di cipresso
24. La compagnia aerea nazionale dell'Islanda
26. Philippe attore protagonista di *Amici miei*
29. Il suo porto fluviale diede il nome alla città di Pordenone
30. La cavità del sistema escretore dei Molluschi
32. L'inizio... dell'Elettronica
33. Organizzazione internazionale che lotta contro la povertà
35. L'incisione interna della canna dei fucili
36. Redding celebre cantante soul
37. Istituzioni fornite di personalità giuridica
38. Vocali in bauli
39. Il cuore dell'orzo
47. Onde Corte
48. Contrassegnata da sporgenze aguzze
50. Simbolo dell'Osmio
51. Il cuore del... pigro
53. Si usavano come misura di capacità per il grano
55. Laboratorio (abbr.)
59. Nei fumetti è l'aiutante di Archimede Pitagorico
61. Quello greco indica il rapporto fra circonferenza e diametro in un cerchio
62. Il treno Intercity
63. La personalità individuale di ognuno
65. In psicoanalisi, la fonte della vita istintiva
67. "Pollice" (sigla)

MUTATIS MUTANDIS

UN GIORNO INSIEME A NOI

Ciao, mi chiamo Giorgino, sono un tipo socievole e tutti mi adorano. Abito in un pullman e la mia vita è faticosa. Sono grigio e i miei occhi ferrosi osservano i visi delle persone e i panini con la mortadella. Quando non c'è nessuno mi diverto con la mia amica Rachele Sedile rivestita di soffice velluto.



Ciao, mi chiamo Nadia, sono molto robusta e a volte rumorosa quando mi sposta; vivo a scuola, lavoro 5 ore al giorno e ho solo 10 minuti di pausa. Sono di ferro e plastica ed i miei piccoli occhi vedono solo la schiena delle persone. Il mio migliore amico è Carlo il Banco, siamo amici fin da quando ci hanno creato.



Ciao, sono Paolino. Il mio lavoro è ben preciso e, non per vantarmi, ma anche molto importante: non è una cosa da tutti. Molti ripudiano ciò che faccio, ma io ne vado fiero perché mantengo pulita la parte più importante del corpo umano... I DENTI! Eh già, io dovrei essere usato almeno 3 volte al giorno anche se spesso finisce che il mio impiego si limiti a 2 minuti alla sera. E allora... Odori nauseanti? Denti cariati? Nooooo! Il mio migliore amico è Dino il Lavandino.



Ciao, mi chiamo Dino, io lavoro al bagno; sono indispensabile per garantire che i batteri non si disperdano e, come un killer, distruggo i germi che si nascondono nelle mani delle persone. Lavoro con Sansone il Sapone, ma non mi sta simpatico perché si dà troppe arie e dice di essere lui ad eliminare nemici, ma da solo... non farebbe nulla! Io in effetti preferisco il mio amico Paolino lo Spazz-

zolino, lui sì che è simpatico! Mi piacerebbe avere più libertà, perché io aiuto le persone e ci tengo a mantenerle pulite; non sempre mi portano il giusto rispetto.



Ciao a tutti, mi chiamo Elisabetta, sono molto piccola ma posso contenere migliaia di informazioni di tutti i tipi...non ho una casa tutta mia perché posso stare dappertutto. La gente tende a mettermi in qualche cassetto e mi estrae solo quando ha effettivamente bisogno di me. Il mio migliore amico è Peter il Computer, passiamo molto tempo insieme e quando ci incontriamo ci scambiamo un sacco di ... baci? No! Dati!!



Le vite di Giorgino il Tavolino, Nadia la Sedia, Paolino lo Spazzolino, Dino il Lavandino ed Elisabetta la Chiavetta sono tutte legate a Carlino, un ragazzino di seconda media.

Ogni mattina alle 7.00 inizia il turno di lavoro di Dino e Paolino, che insieme si occupano dell'igiene di Carlino. Il ragazzo fa la cartella, mentre Giorgino attende ansiosamente che il pullman si fermi davanti alla casa del giovane. Spesso quando è in pullman, il ragazzino abbassa il tavolino per ripassare l'argomento della giornata, permettendo un po' di riposo al povero Giorgino. Arrivato a scuola Carlino va al suo banco, dove Nadia lo attende insieme a Carlo (il banco); lui non è tanto pesante e Nadia è contenta di farlo sedere. Quando Carlino prepara dei lavori al computer, Elisabetta è in trepidante attesa di incontrare il fidato amico Peter. Alla sera, prima di andare a dormire, gli ultimi saluti sono per Dino, Sansone e Paolino. Buona notte a tutti!

Bonzagni, Cestari, Santoro, Balboni, Falzoni, Gilli 2A e 2B

LA GIOIA DI AVERVI INCONTRATO

Ora stavo pensando... e la mia classe?

Quanto mi mancherà!...

...Le risate tra di noi, le mille discussioni, gli istanti di follia, i compiti copiati, le ricreazioni in quel corridoio...quando speravamo la campanella suonasse.

Le gite, quei momenti in cui avevamo sostituito, quei momenti in cui speravamo non interrogassero...

Le prese in giro dei prof...Ma soprattutto

LA GIOIA DI AVERVI INCONTRATO! ∞

GRAZIE DI TUTTO

(PS. VI AMO PAZZI)

Basilico M. 3A

ESERCIZI DI STILE...

LEPRE CON LE PATATE E
BRODO DI TARTARUGA

Un giorno cocente come il brodo della nonna appena fatto, una tartaruga, verde come una zucchina grigliata, e una lepre in salmì, discutevano su chi fosse il più gustoso da assaporare. Come giorno della sfida scelsero la domenica dalla nonna Marietta, si impanarono "per benino" e partirono per la corsa verso il pentolone. La lepre, troppo fiduciosa della sua velocità, inghiottì 3 kg di caciotta, lei ne pesava 2; ma pensando che non bastassero se ne legò un altro po' nelle ginocchia imburrate. La tartaruga, invece, consapevole della propria lentezza, mangiò una manciata di Habanero conditi con salsa piccante e partì spedita come quando la mamma ti dice che sta per servire la prelibatezza che ha preparato, ma poi trovi la tavola sparecchiata. La tartaruga, a un passo dalla vittoria, aprì la bocca per andare più veloce, ma inghiottì la carota sbagliata e andò a finire nella tartare di tonno. La lepre, ormai scondita dalla fatica, arrivò al forno, si condì con sale e pepe e infine si tuffò nel pentolone con il sugo. Al momento dell'assaggio; l'unica presente fu la lepre, che vinse la sfida. La morale? Beh, di certo, mai sottovalutarsi, stare attenti a non inghiottire la carota sbagliata e, infine, se usi l'ingegno, puoi raggiungere ogni pentolone.

Cavallini, Volta, Aleotti. Malservisi 1A

INDOVINA CHI?

Riuscite a riconoscere i prof.?

Forza, Baldi Giovani! (MALAGODI)

Santa Lo, Santa Lo... (CONSOLI)

Eric, stai zitto! (BIANCUCCI)

Ci sei? (LO CASCIO)

Smettetela di sciusciarvi!

(SARACENO)

Cos'è sto tetano!? (VOCINO)

Una mano a baseball! (GALLIERA)

Ugo sta bene... (MAZZANTI)

Chi vuole leggere? (MARTINO)

LA-PIAN-TA-TE?! (MERLI)

Vi girate? (RAVANI)

Cos'è sto caos?! (PASSARINI)

Tirate fuori un foglio... (GUIDI)

Non dirlo... fallo! (MAGAGNI)

O raga' (GIANNATTASIO)

Gilli, Cestari 2 A

LA SFILATA TRA LA LEPRE E LA
TARTARUGA

Un giorno una tartaruga con un vestito bianco perla di taglio di Sergio Tacchini, con delle scarpette Chanel e occhi verdi smeraldo che brillavano attraverso gli occhiali Gucci, vide una lepre dalle lunghe trecce dorate quasi fluo e con labbra carnose tinte di Kiko. Indossava un vestito ampio, nero, di pizzo e scarpette di cristallo col tacco Calvin Klein. Le due iniziarono a discutere non per chi fosse la più veloce, ma per chi fosse la più elegante. Decisero di sfidarsi in una sfilata: la tartaruga consapevole di non essere in grado camminare sui tacchi, tanto più di Chanel, sfilò tutta la notte nella sua stanza. La lepre, invece, pensando di essere la migliore, dormì fino al giorno seguente. Il giorno della sfilata inciampò sulla lunga gonna, invece, la tartaruga sfilò a meraviglia e vinse la sfida. La morale insegna che non bisogna mai sentirsi migliore, perché gli altri possono essere più bravi.

De Battisti, Basilico, El Archi A. 1A

7 GIUGNO - ODE A FERRARI

San Ferrari, io lo so perchè sarò bocciato quest'anno, di sicuro insegnante non diventerò, perchè i voti stanno peggiorando.

Ritornava uno studente dall'orto, lo colpirono: cadde tra i ravanelli. Vide Ferrari, pensava: "Son morto! Ora mi punta coi rastrelli!"

Ora è là come in croce, che guarda con supplica a Ferrari, lontano: la punizione è nell'ombra, beffarda, e lui respira sempre più piano.

Un alunno stava per raggiungere una sufficienza, Ferrari gli diede due 4 e lui chiese: "Perdono!"

E con gli occhi a supplicar clemenza, chiedeva due recuperi in dono.

Ora i genitori, nella casa romita aspettano un 6, aspettano invano: egli attonito e con aria smarrita, prega il Cielo lontano.

E tu, Ferrari, dall'alto dei mondi severi, tu spietato e immortale, con un mare di 4 inondi lo studente quando va male!

Govoni A, Borgetti, Criso C, Russo 3C

TARTARUGA LEPRE STOP

Tartaruga lepre discutere chi più veloce stop.

Fissare giorno partenza stop.

Via stop.

Lepre veloce prendere comoda stop.

Lepre addormenta su strada stop.

Tartaruga lenta correre stop.

Prima alla meta stop.

Ebbe premio stop.

Morale stop.

Con impregno si ottiene stop.

Morale due stop.

Lepre sbruffona stop.

Tartaruga felice stop.

Molinari, Franceschini, Ferjani 1A

SARA' PERCHE' STUDIAMO

che confusione,

sara' perche' studiamo,

e' la cultura

che cresce piano, piano

gridiamo forte, studiamo piu' vicini

se andiamo bene

sara' perche' studiamo.

studiamo al ritmo del dolce suo sapere

c'è la verifica

sara' perche' gridiamo,

cade una nota

ma dimmi dove siamo

che ce ne frega

sara' perche' studiamo.

rit. e studia, studia si sa,

sempre piu' avanti si va,

e studia studia con noi

la scuola e' matta perche'

e se la cultura non c'è

basta una sola lezione

per far confusione

fuor ei dentro di noi. (2 volte)

ma dopo tutto

che cosa c'è di strano ,

e' la cultura

sara' perche' studiamo

se cade il mondo

allora noi studiamo

se cade il mondo

sara' perche' studiamo.

gridiamo forte, studiamo piu' vicini

e' cosi' bello che cosa c'è di strano

matti per matti

almeno noi studiamo.

rit. e studia studia si sa

sempre piu' avanti si va

e studia studia si sa

sara' perche' studiamo,

e studia studia con noi e stiamo piu' vicini

se la lezione non c'è

ma dimmi dove siamo.

che confusione

sara' perche' studiamo.

Merlo, Marulli, El Faizi, De Rosa 2C

INSTAGRAM

Instagram, una applicazione che piace a molti ragazzi, soprattutto ai più giovani, quelli della nostra età (12-13 anni). Può anche essere una applicazione divertente, ma anche pericolosa, in particolare per noi perché a volte non conosciamo le vere conseguenze di quello che postiamo e chi può davvero accedere ai nostri profili. C'è chi pensa che, postando foto ma avendo il profilo privato, si sia più protetti, ma è un errore, perché persone esperte di informatica come gli hacker, possono comunque entrare nel tuo profilo e prenderne possesso. Il vero scopo di usare Instagram, alla fine, è solo postare foto di sé per farsi vedere dagli altri e mettersi in mostra, per avere il piacere di ricevere tanti like, pensando in questo modo che tante persone ti ritengano bella/o e interessante. Se invece si ricevono pochi like o si hanno pochi follower ci si rimane male perché non ci si sente abbastanza importanti o considerati. Magari questo non è vero, perché le persone che ti seguono spesso non conoscono né te né la tua vita e non possono certo giudicarla da una foto o da quanto è seguito un profilo. È davvero questo che determina il valore di una persona? O la sua bellezza? O le sue capacità?

Le cose che rendono una persona di valore non sono quelle esteriori dell'apparenza, ma quelle interiori: essere educati, buoni, gentili con gli altri, esprimere le proprie opinioni in modo onesto ma garbato, aiutare le persone che si trovano in difficoltà, e l'intelligenza di saper vivere e saper stare in mezzo agli altri.

S. Lambertini 2C

PROPOSTE STRAVAGANTI

Come migliorereste la scuola?

Sentiamo le versioni di diversi alunni:

Il secchione: "Va bene così"

Il simpaticone: "La abbattere!"

Gli amiconi: "inseriremmo uno sciopero degli studenti"

Il nobile: "farei costruire una pista go-kart"

Lo sportivo: "aumentare le ore di educazione fisica"

L'affamata: "farei passare un pizzaiolo ogni cambio dell'ora"

Lo chef: "costruire una cucina al posto della biblioteca!"

Il gamer: "fare solo tre mesi di scuola e mettere nelle classi dei computer e aggiungere un'ora al giorno di gameplay"

L'artista: "facendo 5 ore di intervallo e 10 minuti di lezione"

Cestari, Gilli 2 A

LA NOSTRA BELLEZZA

In questo articolo vorremo parlarvi degli stereotipi con cui la società ci etichetta.

Innanzitutto cos'è uno stereotipo?

Bene, noi vi offriamo la risposta. Lo stereotipo è una caratteristica che un gruppo di individui attribuisce ad un altro gruppo di persone...

Un esempio quotidiano (ci riferiamo soprattutto alle ragazze) è l'idea che per piacere dobbiamo essere alte, magre, bionde... in pratica perfette. Ecco, questo è uno stereotipo radicato storicamente, cioè esiste da tanto tempo nella nostra società.

Ovviamente infondato!!

Certamente l'aspetto esteriore è la prima cosa che salta agli occhi e che ci fa classificare una persona, ma ricordate, niente è come sembra. Per questo abbiamo intervistato alcuni ragazzi, tutti diversi tra loro: con fidanzate differenti e con gusti differenti. Per loro scelta abbiamo deciso di mantenere l'anonimato.

Ragazzo di 12 anni: "Per me la ragazza perfetta deve avere un viso pulito, non deve essere più alta di me e deve stare bene (in questo caso lo stare bene significa che deve essere in pace con il suo aspetto)"

Ragazzo di 14 anni: "Per me l'aspetto fisico non conta e neanche che sia bionda, mora o castana. Non ho idea di come potrebbe essere la mia ragazza ideale. Quando la troverò ve lo dirò!"

Da queste risposte abbiamo capito che i ragazzi non guardano ogni vostro difetto, non vi classificano in belle, se siete alte, magre o brutte o se avete qualche imperfezione. La vera bellezza (ricordiamocelo) non è esteriore, anche se incide sul primo impatto. La vera bellezza è interiore!

Non pensate di essere brutte perché chi vi piace non vi guarda. Vuol dire semplicemente che ha gusti diversi e che non è quello giusto.

Quindi? Aspettate con pazienza, l'amore arriva per tutti e va oltre l'aspetto.

Battaglia e Napolitano, 3B

TE NE PRIVI ?

Ehi... Fra!

Che fai lo butti?

Dissing: discorso botta e risposta

Bullizzato: durante i dissing

Bella zii

Ciao Bel!

Ma sei gay?: quando uno fa una battuta squallida

POLLEG

Quando non hai voglia di fare niente:

SBATTI

Quando sei convinto che fuori ci sia il sole, ti giri e piove... CIT

Ma sei un kilo?

Allocca 2B, Fabbri, Diana 3A

STEREOTIPI DI INSTAGRAM

Qualcuno di voi che passa i giorni senza Instagram? O che non guarda almeno un video al giorno sul computer?

Noi di 3A abbiamo elaborato 10 stereotipi di persone su Instagram da mostrarvi.

1 "Lo spammatore": colui che gira con un coltello con scritto "Seguitemi su Instagram"

2 "Il cerca ragazze": ragazzo tra i 13 e 17 anni che scrive a ogni ragazza che abbia un account instagram. Viene rifiutato praticamente da tutte.

3 "Il blogger": la sua vita è un reality show meglio del Grande Fratello, trasmesso però dalle instagram stories.

4 "Lo youtuber incallito": "ragazzi correte sul canale, è appena uscito un nuovo video!". Questa frase ricorre praticamente ogni giorno sul suo account.

5 "La fanpage": "Il mio idolo ha appena pubblicato una foto, devo correre a fare un edit da pubblicare".

6 "Il tagger seriale": se sbocchi il telefono e ti trovi 10 notifiche, 9 saranno del tuo/a amico/a che ti tagga sotto ogni post ironico e che non gli compare nella home.

7 "Il critizzatore": pubblichi una foto perfetta? Tranquillo, troverà sempre un difetto per criticarla.

8 "Il finto poeta": Troverai una frase poetica sotto ogni sua foto... farina del suo sacco? Google è fonte inesauribile di citazioni...

9 "Lo sponsorizzato": ogni sua Instagram Story contiene un codice sconto per qualsiasi tipo di prodotto in commercio.

10 "La fighetta": quella che se la tira: colei che pubblica foto tutta truccata per guadagnare like e vantarsene.

D.Fabbri, L.Diana, L. Allocca 3A

NUOVA PIATTAFORMA SOCIAL: TIK TOK

Tik Tok è un'applicazione diffusa tra i giovani di oggi. Consiste nel ballare su una base musicale cercando di imitare le parole contenute gesticolando. Grazie a questo social molti adolescenti acquistano una certa notorietà.

Quello che sta spopolando ora sono le "challenge", ovvero una sorta di sfida che lanciano i più "popolari", per poi essere ricreate dai "principianti".

Il termine per indicare questi/e adolescenti è MUSER.

I più popolari sono Elisa Maino e Marta Losito e Luciano Spinelli. Tik Tok anche tu?

Vaccari e Tangerini 3 A

...PER UNO STRACCIO DI PACE

Anche quest'anno la nostra scuola ha partecipato al progetto "...Per uno straccio di pace", che ci ha portato ad incontrare organizzazioni e personaggi vari.

Per AMNESTY tutte le classi hanno incontrato Marina Govoni, una volontaria, per parlare dell'anniversario della Dichiarazione dei Diritti dei Bambini e delle Bambine. Marina ha parlato dei diritti, che nelle guerre vengono annullati, degli uomini ma soprattutto dei bambini perchè questi sono le principali vittime delle guerre. AZIONE URGENTE KIDS: le foto testimoniano il nostro sostegno a Gulzar, attivista del Kirghizistan per i diritti delle persone con disabilità.

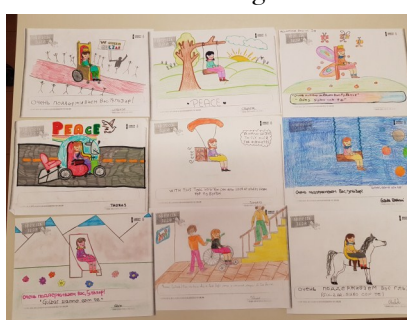


Successivamente si è svolto l'incontro con EMERGENCY, organizzazione fondata a Stoccolma il 30 novembre 2015 da Gino Strada. Gino Strada è un medico che lavora in prima linea, che ha salvato, ma anche visto morire centinaia di persone. Egli sostiene che nelle guerre il 90% dei morti sono civili e di essi i tre quarti sono bambini. Secondo lui curare i feriti non è generosità né

misericordia, ma semplicemente la cosa giusta. Afferma che la guerra è il principale motore di tutti i mali del mondo.

Infine le classi hanno affrontato il tema della tutela dell'ambiente.

Si è tenuto un incontro sulla raccolta differenziata nel quale si è sottolineata l'importanza della raccolta dei rifiuti ed un altro con il prof Marletto, tecnico dell'ARPA che ha spiegato ai ragazzi delle seconde il problema del clima e le conseguenze dell'effetto serra.



Allocca 2B, Fabbri-Selvatici 3A, Maselli 2A

TOSSICODIPENDENZE

Le classi 3A e 3B hanno partecipato al Progetto delle tossicodipendenze basato sulla prevenzione dell'uso delle droghe. Tutto ciò ci è stato illustrato dalle dott. Simona Delbono e Luisa Garofani, rispettivamente teatro-terapeuta e psichiatra.

Durante questo percorso ci sono state raccontate le testimonianze di alcuni ragazzi che hanno fatto uso di sostanze stupefacenti, ma sono riusciti ad uscire da questa dipendenza grazie anche all'aiuto di Luisa. Simona ci ha fatto provare determinate sensazioni che, in qualche modo, volevano richiamare sensazioni di benessere e soddisfazione corporee. E tutto tramite il movimento fisico. Questi esercizi consistevano nel far rilassare il nostro corpo attraverso il contatto con il compagno, oppure, a coppie, momento in cui dovevamo imitarci a tempo di musica.

In questi cinque incontri abbiamo capito che non servono sostanze che distruggono il nostro organismo per farci sentire felici; anche movimenti in compagnia accompagnati da musica ci possono far provare forti emozioni senza arrecare danni futuri al nostro fisico e alla nostra mente. Progetto apprezzato da tutti che ci ha fatto star bene e portato a riflettere.

Bastia, Tangerini, Vaccari 3A e Casoni 3B

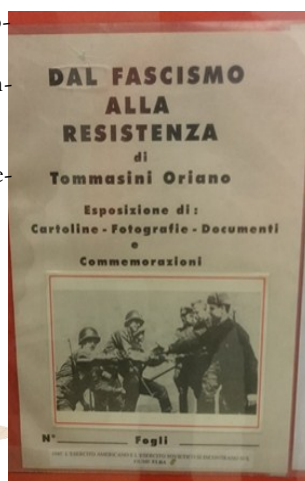
DAL CCRR

Il CCRR è il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze e si occupa, insieme a un gruppo di piccoli consiglieri eletti dalle quinte, dalle prime e delle seconde medie di proporre progetti e soluzioni per migliorare il Comune di Cento. Quest'anno l'obiettivo del progetto è stato quello di stilare una lista sui luoghi di ritrovo per i giovani e quello di valorizzare il turismo nel Comune. Un modo per aiutare il progetto del gruppo è entrare nel sito del CCRR che è CCRR Cento, scorrere e trovare la scritta evidenziata in verde: QUESTIONARIO SUL TEMPO LIBERO, rispondere alle domande e automaticamente il computer elaborerà le vostre osservazioni.

Maselli 2° A

MOSTRA IN AULA MAGNA

Con la mostra storico-documentaria "Dal fascismo alla Resistenza" di Oriano Tommasini, presidente ANPI Cento, si è celebrata la Liberazione. Alunni e rappresentanti dei genitori di fronte a lettere dai campi, quotidiani, timbri, francobolli, erinofili, fotografie dell'epoca e disegni.



UNA VITA FATTA DI SCRITTURA

INTERVISTA A SARA MAGNOLI

Una vita fatta di scrittura. A molti passare tanto tempo sopra carta e penna potrebbe risultare noioso, ma per chi possiede questa passione (in pochi), sarà sicuramente un articolo interessante. Sara Magnoli è giornalista, ma anche scrittrice di libri per ragazzi e per adulti.

Nel suo incontro di venerdì 1 febbraio 2019 con la 3A ha spiegato alcuni "trucchi" del mestiere, soffermandosi soprattutto sul giornalismo.

Cosa ti ha portato a immaginarti nel mondo della scrittura? Cosa ti ha interessato? Sono sempre stata curiosa di che cosa c'è "dietro una storia", del perché accade e mi piace poi raccontarlo. Ho sempre amato scrivere e leggere.

La scrittrice: un lavoro o un hobby? Né un lavoro né un hobby; nel senso che un lavoro ti dà da vivere ed essere scrittrice non mi dà da vivere, al momento. Ma neanche un hobby, nel senso che mi piace, ma non è per me un passatempo: anche questo è un motivo per impegnarmi a scrivere qualcosa che abbia un senso.

Da cosa deriva la passione per i libri gialli? Dal fatto che da bambina volevo fare la serial killer! No, scherzo: mi piace indagar.

Quale libro ti è piaciuto di più scrivere? Quello che non ho ancora scritto, perché sarà una sorpresa anche per me. Ma se proprio devo dirne uno già pubblicato, mi è piaciuto moltissimo scrivere "La tela graffiata" per ragazzi e "Se il freddo fa rumore" per adulti.

Quanto impieghi a scrivere un libro? Dipende. Solitamente nel momento in cui ho in mente la storia e mi ci metto d'impegno, senza interruzioni, lo scrivo anche in una settimana/10 giorni. Moltissimo, invece, il tempo per documentarmi sull'

VINCENZO BALZANI

Le classi terze hanno incontrato Vincenzo Balzani, scienziato e professore emerito all'Università di Bologna Accademia Nazionale dei Lincei. L'incontro di martedì 26 marzo ha trattato dell'inquinamento della Terra.

Ultimamente se ne parla molto nei telegiornali e il 15 marzo molti ragazzi hanno manifestato con Greta Thunberg contro il cambiamento climatico. Infatti negli ultimi anni la temperatura terrestre è aumentata di 0,5°C e si prevede che il prossimo secolo aumenterà di 2,35°C. Tutto a causa dei combustibili fossili che bruciando producono calore rilasciando anidride carbonica (CO2). Questo provoca quello che è chiamato "effetto serra", le cui conseguenze sono ormai a tutti note. Grazie professore che ci invita a riflettere su queste tematiche.

Classi 3A 3B

argomento che devo trattare e sui luoghi che devo descrivere.

Cosa ne pensi del mondo del giornalismo di oggi? Penso che il giornalismo abbia una responsabilità ancora più grande di quella che aveva in passato, perché con tutti i nuovi mezzi di comunicazione, deve riuscire sempre a dare notizie serie e approfondite, e soprattutto non strumentalizzare.

Per quale giornale lavori? Che tipo di articoli produci? Oggi collaboro con l'online "Varese7press.it" occupandomi soprattutto di cultura e spettacoli; curo poi una rubrica di libri per ragazzi su "Thrillernord.it".

Quali difficoltà hai incontrato nella tua carriera lavorativa fino a questi anni? E' difficile nel mondo editoriale farsi conoscere, mentre nel giornalismo non sempre scegliere di parlare di notizie positive più che di polemiche viene apprezzato.

Sei mai stata accusata per un articolo che hai scritto? No, mai nessuna accusa legale anche se i giornalisti possono essere soggetti a condanne o denunce qualora qualcuno si senta danneggiato da un articolo. Una volta però sono stata "leggermente" minacciata mentre ero su un caso di omicidi di mafia.

In che modo organizzi il tuo lavoro? Quello giornalistico è spesso meno organizzabile, perché devi essere sulla notizia quando c'è. Per quanto riguarda i libri, scrivo in ogni momento libero che ho. Vorrei averne di più.

Dopo questi anni hai mai avuto rimorsi sul tuo lavoro? Se sì, perché? Veri e propri rimorsi no. A volte sono capitati fraintendimenti, ma li ho affrontati e risolti con le persone che si meritavano la mia stima.

Romeo, Bortoluzzi, Selvatici 3 A

CACCIA AL TESORO LETTERARIA

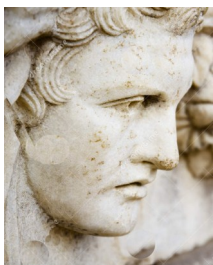
Il 31/01/19 le prime di Casumaro, Corporeno e la 5° di XII Morelli hanno partecipato alla *Caccia al tesoro letteraria*.

Consisteva nell'indovinare con degli indovinelli un personaggio di un libro che era il ladro e trovare il libro "rubato". Ci hanno diviso in gruppi con i nomi dei detective più famosi e fornito dei cartoncini colorati con il nome di un libro e, all'interno, il suo riassunto.

Dopo molti indizi siamo arrivati alla fine, momento in cui dovevamo scrivere su un "fantasma" di carta l'ipotetico ladro e il libro rubato. I primi, i secondi e i terzi hanno ricevuto dei premi; gli altri invece hanno avuto la possibilità di trascorrere un paio d'ore investigando allegramente.

Ci siamo divertiti tutti lo stesso.

Magri 1B



LET'S ACT!: le seconde in scena

Il 23 maggio gli alunni delle seconde hanno presentato alle prime lo spettacolo *"Beauty et la Belle, la Belle and the Beast"*. Il copione è una rivisitazione del testo originale e del film della Disney, adattato dalle insegnanti di lingua e proposto in inglese e francese. I personaggi si esprimono in francese in quanto l'opera è ambientata in Francia, mentre i narratori raccontano in inglese. I costumi sono stati scelti dai ragazzi e dalla prof. Fregola utilizzando indumenti di uso quotidiano, mentre la scenografia è stata realizzata dai ragazzi dietro la supervisione della prof. di arte. L'accompagnamento musicale è stato eseguito dal vivo dal prof. Biancucci al pianoforte, con le musiche originali del musical *"La Bella e la bestia"* di Alan Menken prodotto dalla Stage Entertainment.

Pubblico impressionato da: cappellini fucsia e gilet, petali di rosa sulla scena, impegno ed espressività degli attori, originalità della mescolanza linguistica e l'emozione della musica!

"Très bravo and really amazing! Ils se sont très amusés and very lively!"

Classi 2A e 2B

MA CHE BEL CASTELLO

La 1C di Corporeno, a turni e in gruppi, insieme ai prof. Rambaldi e Merli, ha costruito un modellino di castello medievale in legno. Il castello è turrito, cioè sono presenti delle torri (precisamente 14). Fiancheggia una costa ed è cinto da mura. Sulla parte più alta c'è la fortezza, la casa del feudatario maggiore. All'interno del castello sono presenti le case popolari e al centro la chiesa. All'esterno si sviluppa il contado dove abitano e lavorano i contadini. Lungo la costa, spicca un grande porto con molte navi. La disposizione delle case riprende l'antica struttura su cardo e decumano delle città romane. La base su cui poggia il castello è di multistrato di legno scuro (4mm). Le mura, le case e le torri sono in pioppo (1cm). Vicino al contado, inciso con il pirografo, è presente un fiume con il ponte, nei cui pressi sono stati costruiti gli alberi, con stuzzicadenti per il fusto e sughero per la chioma.

Passerini e la 1C



PROGETTI COOP

Durante le ore di Tecnologia, quest'anno sono stati attivati dei Progetti finanziati dalla



COOP RENO. Tra questi vogliamo ricordare tramite l'articolo della 3A il Progetto *"Cara mafia io ti sfido"*, gestito dalla Cooperativa Libera Ferrara.

Il 10/04 si è svolto l'incontro con una volontaria di Libera, Martina, che ci ha spiegato di cosa si occupa l'associazione: combattere la mafia. (Robert e Alex) Essa è nata il 25 marzo 1995 dopo l'uccisione dei due magistrati Falcone e Borsellino avvenuta il 23 maggio 1992 (Falcone) e il 19 luglio 1992 (Borsellino) tutti e due a Palermo. (Lorenzo B. e Thomas). L'incontro è iniziato con una veloce suddivisione a cerchio, in modo che ognuno si potesse vedere a vicenda. Per farci capire meglio il tema da affrontare abbiamo fatto due attività sulla comunicazione che ci hanno portato a riflettere su quanto sia difficile ascoltare. (Davide) I giochi sono stati apprezzati da tutta la classe, semplici ma significativi e divertenti. Dopo il momento di svago siamo passati ad un qualcosa di più simbolico e teatrale per spiegare come agisce la mafia e quali sono gli effetti su una popolazione che subisce atti mafiosi. (Alice) Tutto ciò ci ha fatto capire cosa vuol dire pagare il pizzo, che è una "tassa", tassa dalla mafia per garantire la sicurezza. Esiste a tutela dei diritti anche una associazione, chiamata *"Addio pizzo"*, che punta a liberare tutti i negozianti dal pagamento del pizzo. (Lorenzo M.) I negozianti, vedendo un possibile spiraglio, uno dopo l'altro hanno cominciato ad esporre nelle proprie vetrine un simbolo in cui compare la scritta "addio pizzo". Martina ci ha mostrato i libretti di questa associazione, nei quali sono visibili i progressi: dal 2006 (100 persone) al 2013 (1000 persone) che hanno esposto il simbolo. (Ilenia) Commenti: Il mio giudizio rispetto questa attività è del tutto positivo perché si è presentata in maniera differente rispetto ad altre. Si è parlato di un problema del tutto attuale: la mafia. La referente è riuscita in modo molto efficace a spiegarci le manovre della mafia e questo ha reso l'attività interessante. (Luisa?)

Quest'attività mi ha affascinato e soprattutto mi ha coinvolta in un tema di grande attualità. È stata una lezione molto gradita e che rifarei volentieri in futuro. Mi ha davvero trascinato e incuriosito entrare nel vivo di un paese in cui si pagava il pizzo, mentre ora grazie a persone con coraggio e costanza le cose stanno cambiando. (Lia)

CORSA CONTRO LA FAME

L'8 maggio gli alunni dell'IC4 Cento hanno partecipato alla "CORSA CONTRO LA FAME", un progetto proposto da: "AZIONE CONTRO LA FAME", un'associazione che si occupa dell'emergenza legata alla malnutrizione, dove alle persone non è permesso l'accesso all'equilibrio alimentare. Nata in Francia nel 1997, oggi l'associazione conta oltre 9000 operatori sul campo! Quest'anno l'azione approderà sul Lago Chad, una zona particolarmente colpita dai cambiamenti climatici e dai conflitti armati. La mattina dell'8 tutti gli alunni hanno corso intorno alla scuola per fare più giri possibili! Nei giorni precedenti gli studenti hanno chiesto ad amici e parenti un contributo monetario per ogni giro da loro compiuto: questa era la promessa che è stata registrata sul Passaporto Solidale dato ad ogni alunno. I soldi raccolti dagli alunni verranno consegnati, in seguito, all'associazione.



UNA NOTA TI METTE IN CONFUSIONE

Era il lontano 17 giugno 2018, agitata ripassai, ripassai e ripassai. Immagino voi vi chiedete: "ma cosa? Cosa ripassavi!?"

Bhè... semplice; ripassavo la canzone di arpa per il saggio. Mia mamma mi aveva iscritta al saggio senza dirmelo! Vi immaginate l'ansia, l'ansia che vi penetra le ossa senza farvele più controllare!!! Prima di addormentarmi dissi cento avemarie, perché? Perché il saggio sarebbe stato il giorno dopo. Avevo la canzone mi girava in testa, i denti sbattevano a ritmo di musica. Non dormii molto, anche se avevo bisogno di energie per gli Scout. Il giorno dopo pensai di rompere l'arpa dall'ansia, riflettei, era solo uno spreco di 2000 euro.

Arrivò il momento, salii sul palco, iniziai...

DO DO DO-O SI-I, nooooo... avevo sbagliato nota, ricominciai... O DO

DO-O SI-I, ancora, ancoraaa, mi accorsi che non avevo tirato le leve

dell'arpa celtica; le tirai su, tutti mi applaudivano... Rientrai a casa,

dissi che avevo sbagliato per due volte di fila... vabbè, capita no? No! Decisa-

mente non capita!!!

Filippini I

AD LIBITUM



ACHE COSA SERVIRANNO I FONDI?

I fondi vengono utilizzati, attraverso interventi specifici, per questi ambiti:

- nutrizione e salute. Prevenire, diagnosticare e curare i casi di malnutrizione;
- garanzia di accesso ad acqua pulita, duraturo nel tempo;
- sicurezza alimentare. Aiuto alle famiglie in difficoltà ad avere sempre cibo a disposizione;
- supporto soprattutto delle giovani mamme nella cura dei propri figli; sarà proprio per questa causa che verranno impiegati i soldi raccolti nelle scuole di tutto il mondo, che hanno aderito.



DO RE MI Factor !

Sabato 22 Dicembre, l'ultimo giorno di scuola prima delle meravigliose vacanze di Natale, tutta la scuola si è divertita durante un'appassionante gara musicale:

"DO RE MI FACTOR".

Tutti noi siamo stati valutati da giudici esperti:

- l'autorevole Angela Terzi
- il batterista Daniele Merighi
- la clarinetista Chiara Ravani
- la pianista Maria Candida di Seclì
- la corista Cristina Benini

Ogni classe si è impegnata e ha fatto prove per mesi, così da essere tutti preparati per lo spettacolo; ma tutto ciò non sarebbe mai stato possibile senza il grande "maestro" Denis Biancucci, perché, anche quando eravamo più irrequieti, ci ha sempre aiutato e sostenuto.

E ora riportiamo un'intervista fatta al giudice Daniele Merighi:

Intervistatore: Vi era mai capitata un'esperienza del genere?

Dan: No, è in assoluto la prima volta che mi capita;

int: E' stato bello partecipare a "DO RE MI Factor"?

Dan: è stato molto bello perché è stata innovativa come attività per una scuola media;

int: Ha imparato qualcosa da questa esperienza?

Dan: Diciamo che ho visto dei ragazzini di 11, 12 e 13 anni mettere un grande

PASSAPORTO SOLIDALE

Attraverso il Passaporto Solidale i ragazzi hanno potuto annotare le promesse ricevute da propri sponsor e calcolare le donazione totale, che è stata portata a scuola i giorni successivi.

Tutte le classi delle medie hanno partecipato e grande è stato l'impegno di tutti: abbiamo superato i 2800 Euro che voleranno in aiuto al Lago Chad!! Grazie a tutti per impegno e solidarietà.

Bonzagni, Caselli, Cestari, Gilli 2A

NOME DELLO SPONSOR		QUANTITÀ	VALORE
NONNA MARIA		10	10,00
ZIO LUCA		5	5,00
PAPÀ C. (vicino)		10	10,00
PAPÀ		10	10,00
FRANCESCA M. (nonna)		10	10,00
MAMMA		10	10,00
S. (AUGUSTO)		10	10,00



impegno, insomma, è stata un'esperienza molto emozionante;

int: Qualcuno dei partecipanti le è rimasto impresso più di altri?

Dan: Sì, mi sono rimaste molto impresse la ragazzina che ha suonato l'arpa e anche la ragazza che ballava; comunque tutti molto talentuosi per l'impegno dimostrato, la serietà e la collaborazione;

int: Ha una scena preferita?

Dan: Sono state tutte molto belle, ma se devo sceglierne una, dico quella in cui i prof. ballavano insieme.

int: Se in futuro succedesse una seconda volta, parteciperebbe?

Dan: Molto volentieri, senza ombra di dubbio!



Per noi? Carica da vendere !!!!

NdR: 6 Giugno 2019, secondo spettacolo musicale della secondaria! MAMMA MIA!!

Balboni 2B

Gilli, Caselli, Cestari, Bonzagni 2 A

TOUR MATEMATICO... LA MATEMATICA è OVUNQUE!



Il 30 Marzo noi delle medie abbiamo partecipato per la prima volta al "Tour matematico" per le vie di Casumaro. Ogni classe ha presentato un percorso, frutto di un'accurata ricerca relativa alla matematica applicata in vari campi ed esposta su cartelloni.

Così con le **seconde** l'abbiamo riscoperta nelle ricette rinascimentali, negli scacchi e nel Paradiso dantesco. Con la **1B** i numeri sono sbucati nella natura tra piante e foglie. Per mettere poi un po' di vivacità, la **3A** ha deciso di elaborare, insieme al prof. Biancucci, la parodia di una canzone di un famoso cantante, cioè "Dieci ragazze" di Battisti. A questo evento ha partecipato in via del tutto eccezionale il noto chef ... Alessandro Borghese! Con la **1A** abbiamo seguito una lezione sugli strumenti della Geografia: carte di ogni tipo, tabelle e grafici che parlano con i numeri. Infine la **3B** ha mostrato la ricostruzione del sistema solare, esponendo le distanze tra i pianeti e fermandosi su aspetti di Mercurio e Marte. Per concludere... merenda per tutti al parco!! Voto? ... diE... sci!

Magri e Panini 3A, Guiotto e Isabella 3B

LA CARICA DEI 115... PER LE VIE DI FERRARA

Il 29 novembre gruppi di ragazzi di diverse età girovagavano per le vie di Ferrara alla ricerca di animali di habitat differenti, di Ariosto e del Museo Ebraico (MEIS).

Le classi prime hanno visitato il Museo di Scienze Naturali scoprendo animali di



origini diverse. Grazie a questa esperienza i ragazzi hanno scoperto incredibili e simpatici esseri viventi. L'animale che ha ottenuto più visuale è stato questo mega orso polare! *I like it*

Le classi seconde hanno seguito due percorsi diversi: la 2A ha studiato come la carta si sia evoluta nel corso dei secoli. Grazie a questo noi oggi possiamo leggere agevolmente! Contemporaneamente la 2B, assieme al loro "amico" archivista, ha scoperto come viveva Ferrara nel periodo della Prima Guerra Mondiale. Alla fine dei racconti, si sono potuti vedere antichi reperti ritrovati nelle trincee.

Entrambe le attività sono state svolte all'Archivio Storico Comunale. Di seguito è stata visitata la Biblioteca Ariosteica, specialmente il Teatro Anatomico e la Sala Ariosto, dove sono custoditi il cuore di Vincenzo Monti e la tomba di Ludovico Ariosto.



Le classi terze assieme hanno visitato l'interessante Museo ebraico (MEIS) che ha permesso di ripercorrere le tappe della storia del popolo ebraico.



Nel piccolo intervallo dopo pranzo, per gentile concessione dei prof, gli alunni hanno avuto l'occasione di girare in gruppi tra le bancarelle natalizie. *Caramelle e bubble tea* a go-go!

Nel pomeriggio le classi prime e seconde, in orari diversi hanno scoperto la storia del castello Estense. I luoghi che hanno ricevuto più like sono state le malefiche prigioni sotterranee. Wow!

Le classi terze invece hanno svolto due percorsi diversi. La 3A "ha incontrato" Giorgio Bassani al Teatro Anatomico. E attraverso gli occhi dell'autore è stata ricostruita l'immagine di Ferrara de "Il giardino dei Finzi-Contini". La 3B invece ha visitato l'Archivio Storico Comunale con il percorso sulle trincee e la Ferrara della Grande Guerra. Santoro e Falzoni 2B



IL LUNEDÌ

Il lunedì sono molto sconnesso
odio anche me stesso
non ne ho voglia di studiare,
mi voglio soltanto rilassare.
Non mi parlare
non ti voglio ascoltare.
Svegliarsi presto è una noia
della serie "mai una gioia",
se avessi un'ora di vita a scuola andrei
perché una sola, me ne sembrano sei

Magri 1B

DIVERTIAMOCI

Ascolta questa poesia come suona
è così tanto buona
non da mangiare
non da masticare
ma da ascoltare
vedrai le note musicali che
voleranno
e ti
abbraceranno
balla e canta insieme
a me
e ci diventeremo
io e te.



Husar 1B

LA SCUOLA

La scuola è bella all'esterno,
ma dentro è un inferno.
Uscire tutti i giorni all'una
è una vera fortuna
anche se in fondo
preferisco giocare
allo studiare.
In storia
occorre un'ottima memoria.
Si deve, in antologia
saper fare un'autobiografia.
La matematica è fantastica
ma, a volte, davvero traumatica.
Mi piace molto l'inglese
e anche il francese,
ma preferirei imparare l'olandese.
Questa è la scuola media
che per tutti è una tedia.
Io l'affronto con coraggio
impegnandomi e studiando,
anche se a volte,
mi sembra
che io stia annegando.



Cuoghi 1B

RAVENNA

Conosco una bella città
Che mi mette tanta felicità,
Quando penso a lei
Bei colori sono negli occhi miei!
Storia, arte e antichi mosaici ha,
Ma ...chi non lo sa?
Mostra tanto splendore
E tanto amore.
Un grande poeta l'ha conosciuta,
L'impero Bizantino l'ha evoluta,
Facile trovarla,
Basta solo cercarla!

Hassani 1B

SOGNO

Guardo fuori dalla finestra,
oltre gli Iberi e una ginestra,
nello spazio che sembra infinito,
rimango sbigottito.
Fisso un punto
qualcosa mi colpisce
sbatto gli occhi e tutto svanisce.
Una voce in lontananza
rimbomba nella stanza.
Fisso il vuoto sorridendo
stavo solo dormendo.

Isabella 1B



DULCIS IN FUNDO

CONCORSO FOTOGRAFICO a cura di Isabella 3B, Panini 3A

Il concorso fotografico si è concluso con due vincitori. Alessandro Benatti di 3B con un piatto della casa. La forma della coscia di pollo assomiglia alla sua mano; coincidenze? Non pensiamo... A pari merito, Melissa Romeo di 3A: un piatto più accattivante e classico con un forte contrasto di colori tra lo scuro dell'ardesia e i colori sgargianti del dolce. Il secondo posto è di Valerio Zangherini di 1B con un ottimo piatto di tortelloni al ragù che dall'espressione sembrano molto invitanti. Al terzo posto Tommaso Cavallini di 1A con un risotto al lambrusco che dall'aspetto sembra ottimo.. per caso ti sei ubriacato?



Alessandro
Benatti
3B



Melissa
Romeo
3A



Valerio
Zangherini
1B



Tommaso
Cavallini
1A

PROGETTO EUROPA

La consueta sfida fra il corso A e il corso B sui temi dell'Unione Europea in Inglese e Francese alternati alla partita di pallavolo, ha visto la vittoria del Corso A.



GITA DELLE II A E B ALLE PIASTRE

Il 30 aprile le classi seconde di Casumaro sono andate in gita a Le Piastre. Già in autobus si tastava l'euforia e la felicità per saltare una giornata di noiose lezioni. Le classi si sono divise: la A si è incamminata verso l'itinerario del ghiaccio, la B è invece andata al museo della Bugia, "l'unico museo con entrata gratuita e uscita a pagamento e aperto 25 h su 24". La guida che ha accompagnato la A alla ghiacciaia (oggi in disuso) ha spiegato tutto il percorso che fa l'acqua attraverso torrenti, chiuse e canali prima di arrivare ad una grande "vasca" che in inverno gelava. Quando il ghiaccio era pronto veniva messo in un grande trullo per conservarlo e quando un acquirente voleva comprarlo veniva tolto e trasportato per essere venduto. Nel museo della Bugia, il rettore Emanuele Begliomini ha illustrato diverse stanze in cui erano presenti alcune reliquie bugiarde come un presepe del 300 a.C. Alla fine le classi si sono riunite nella piazza del paese per fare il piccolo campionato della Bugia: trionfo di Donata Gilli, Rachele Cestari, Caterina Morise (sezione orale) Chiara Sansilvestri (sezione letteraria) e Ilaria Gruppioni (sezione grafica). Nel pomeriggio le classi sono andate a Maresca, per visitare l'Antica Ferriera (risalente al 1380).

PEREGRINANDUM

